

Mozione
Al Bilancio annualità 2015 – Delibera n. 485/2015

SEDUTA DEL 06.08.2015

PROPOSTO DA: Vincenzo Moretto (Fdl)

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

“Difficoltà economica a sostenere i fitti”

Che, a Napoli c'è una fortissima emergenza abitativa dovuta a migliaia di sfratti pendenti o in fase esecutiva per morosità incolpevole (sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare) o per uso proprio o finita locazione. Ci sono pendenti presso il Servizio Assegnazione Immobili del Comune di Napoli graduatorie definitive per sfrattati, con migliaia di nuclei familiari aventi diritto in attesa di un alloggio di edilizia residenziale pubblica da decenni a cui si aggiungono gli scantinati, le giovani coppie, i coabitanti. Un bisogno casa che potremmo definire intorno alle 8 o 9 mila alloggi da trovare sul mercato privato o riconvertendo strutture pubbliche che si trovano in uno stato di abbandono applicando le decadenze per reati associativi e fruendo della recente possibilità di utilizzo a scopo residenziale dei beni confiscati.

La situazione abitativa una "vera emergenza sociale, ormai fuori controllo". Nel periodo 2013-14 sono stati emessi 77.278 sfratti, con un aumento del 5,3%, ma per quelli per morosità (l'89% del totale) la crescita è stata del 5,7%. Aumentano anche le richieste di esecuzione di sfratto con ufficiale giudiziario che passano dalle 129.577 (2013) alle 150.075 (2014) con un incremento annuo del quattordici per cento. I dati del 2014 confermano che l'aumento degli sfratti e delle richieste di esecuzione, sono la riprova di un sistema abitativo che non funziona o, peggio ancora, continua a puntare su soluzioni come la proprietà della casa, che nulla hanno a che fare con la risposta ad una domanda che si è progressivamente impoverita e non solo a causa della crisi. La sottovalutazione pericolosa del disagio sociale crescente alimentato dalla crisi ha raggiunto limiti non più tollerabili;

CONSIDERATO

Che, le somme disponibili per il cosiddetto sostegno al fitto risultano insufficienti alla copertura dell'intera platea di cittadini bisognosi che hanno partecipato all'assegnazione dei fondi Anno 2010;

CONSTATATO

Che, l'Amministrazione ha istituito un fondo per l'assistenza ai cittadini sottoposti a sfratto in quanto resisi morosi "non colpevoli";

RILEVATO

Che la norma risulta farraginosa e minori del previsto sono risultate le domande;

PERTANTO

si dispone il trasferimento delle somme di competenza comunale residue degli sfrattati incolpevoli assegnandole, sino ad esaurimento, a quei cittadini che risultano nella graduatoria per l'assegnazione al contributo fitto ma esclusi per l'esaurimento delle somme disponibili.